

Agghiacciante fatto di sangue l'altra notte nel centro di Mantova

Fa l'autostop: lo carica un commissario che lo assassina davanti alla questura

La vittima è un giovane meccanico di 27 anni - Il poliziotto in licenza da cinque mesi per un esaurimento nervoso prima gli ha sparato addosso e poi lo ha perquisito - Si è lasciato arrestare

MANTOVA - Adesso gli investigatori dicono che s'è trattato d'un « inspiegabile atto di follia ». E, certo, quello che è successo a Mantova, l'altra notte, ha tutte le caratteristiche della storia d'un delitto, di un ineccepibile e agghiacciante esplosione di irrazionalità.

Il delitto, compiuto nella centralissima piazza Sordello, non ha avuto testimoni. La sua ricostruzione, per il momento affidata al confuso e frammentario racconto fornito dal commissario di polizia al magistrato che si occupa della tragica inchiesta.

Enrico Scardovelli è stato fermato dagli stessi colleghi della squadra mobile, richiamati dal rumore degli spari: era ancora chin sul cadavere del giovane contro il quale aveva sparato pochi attimi prima il colpo di grazia.

Non è noto per quale motivo Abdel Gamal, 25 anni, in attesa di giudizio per rapina e detenzione di stupefacenti, era stato arrestato al valico doganale di Chiasso l'anno scorso: per sfuggire alla cattura si era presentato alla polizia di frontiera sotto il nome di Ljes Choviter, cittadino algerino.

Non è noto per quale motivo Abdel Gamal, 25 anni, in attesa di giudizio per rapina e detenzione di stupefacenti, era stato arrestato al valico doganale di Chiasso l'anno scorso: per sfuggire alla cattura si era presentato alla polizia di frontiera sotto il nome di Ljes Choviter, cittadino algerino.



GENOVA - Una parte del materiale sequestrato nel covo

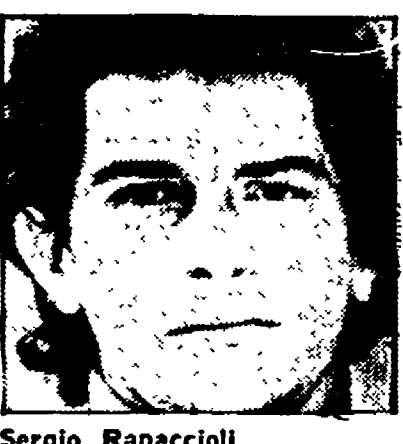
Scoperto un covo dopo gli arresti

Genova: sepolto in collina l'archivio Br

Armi e documenti trovati nascosti in una profonda buca alle porte della città

Dalla nostra redazione GENOVA - Dopo gli arresti, il covo. O meglio un deposito delle BR nel quale i carabinieri hanno trovato una pistola, molte munizioni, materiale esplosivo e soprattutto documenti, molti documenti. C'erano volantini, comunicati, risoluzioni strategiche già conosciute ma anche pacchi interi di appunti che riguardano molto da vicino l'Italsider, i suoi dirigenti, i sindacalisti.

con la matricola abrasa. Una arma in piena efficienza con la quale (ma si tratta della prima impressione) non dovrebbe essere stato compiuto alcun attentato. Inoltre c'erano quattro pan di zucchero, due metri di miccia a lenta combustione e due altoparlanti.



Sergio Rapacciolli

Dopo le aggressioni di domenica un altro detenuto è stato ucciso a coltellate

A San Vittore si continua a morire

Un egiziano di 25 anni, arrestato per rapina e detenzione di stupefacenti, pugnalato al cuore nell'infermeria - Poco prima un recluso era stato bastonato selvaggiamente in cella - Il sesto delitto da marzo - Un accoltellato anche a Brescia

MILANO - Ancora un recluso ucciso e un altro ferito, ieri a San Vittore, dopo la duplice aggressione di domenica, quando Sergio Rapacciolli, di 35 anni, era stato ammazzato con un colpo di coltello che gli aveva toccato il cuore. Ieri è stata uccisa ad un egiziano, Abdel Mohamed Gamal, di 25 anni, in attesa di giudizio per rapina e detenzione di stupefacenti.

Non è noto per quale motivo Abdel Gamal, 25 anni, in attesa di giudizio per rapina e detenzione di stupefacenti, era stato arrestato al valico doganale di Chiasso l'anno scorso: per sfuggire alla cattura si era presentato alla polizia di frontiera sotto il nome di Ljes Choviter, cittadino algerino.

Non è noto per quale motivo Abdel Gamal, 25 anni, in attesa di giudizio per rapina e detenzione di stupefacenti, era stato arrestato al valico doganale di Chiasso l'anno scorso: per sfuggire alla cattura si era presentato alla polizia di frontiera sotto il nome di Ljes Choviter, cittadino algerino.

Non è noto per quale motivo Abdel Gamal, 25 anni, in attesa di giudizio per rapina e detenzione di stupefacenti, era stato arrestato al valico doganale di Chiasso l'anno scorso: per sfuggire alla cattura si era presentato alla polizia di frontiera sotto il nome di Ljes Choviter, cittadino algerino.

durante l'estate nelle Marche e in Abruzzo Rapine da un miliardo per finanziare le Br?

ANCONA - Forse ci sono le Brigate Rosse dietro una lunghissima serie di rapine ed istituti di credito ed uffici postali, registratesi in queste ultime settimane d'estate in diversi centri delle province di Ancona, Macerata ed Ascoli Piceno ma con puntate anche in Abruzzo e nel Molise, per un totale di 1,2 miliardi di lire.

È verificato il terzo accoltellamento in 48 ore: Giancarlo Berardi, 28 anni, è stato ferito durante l'ora d'aria da un gruppo di reclusi. È stato ricoverato in ospedale con 20 giorni di prognosi. Berardi ha riferito di essersi ferito da solo. La stessa versione fornita dai due reclusi aggressori si dimostra capace di rispondere, se non con palliativi.

Le due presunte brigatiste rosse, sono stati denunciati per rapina, porto d'armi, furto d'auto e di targhe automobilistiche. Gli inquirenti sono ugualmente convinti che ad agire nelle venti e più rapine portate a termine in queste settimane nelle Marche, in Abruzzo e nel Molise, sia stata sempre la stessa banda mista di brigatisti rossi e di malviventi comuni locali che avrebbero indicato alle BR gli obiettivi da colpire.

Il mandato di cattura per il dottor di legge di 22 anni come il marito, riguarda invece una rapina, avvenuta nel capoluogo pugliese. La giovane ha un trascorso « politico » piuttosto movimentato: è stata redattrice di alcuni giornali legati al movimento di liberazione e di approdare alle formazioni di estrema destra.

Il mandato di cattura per il dottor di legge di 22 anni come il marito, riguarda invece una rapina, avvenuta nel capoluogo pugliese. La giovane ha un trascorso « politico » piuttosto movimentato: è stata redattrice di alcuni giornali legati al movimento di liberazione e di approdare alle formazioni di estrema destra.

Il mandato di cattura per il dottor di legge di 22 anni come il marito, riguarda invece una rapina, avvenuta nel capoluogo pugliese. La giovane ha un trascorso « politico » piuttosto movimentato: è stata redattrice di alcuni giornali legati al movimento di liberazione e di approdare alle formazioni di estrema destra.

Il mandato di cattura per il dottor di legge di 22 anni come il marito, riguarda invece una rapina, avvenuta nel capoluogo pugliese. La giovane ha un trascorso « politico » piuttosto movimentato: è stata redattrice di alcuni giornali legati al movimento di liberazione e di approdare alle formazioni di estrema destra.

Ormai sono necessari interventi straordinari. I fatti terribili di questi giorni confermano e rendono più evidente ciò che da mesi andiamo affermando e cioè che la situazione dei carceri di San Vittore è insostenibile ed ha bisogno di interventi e rimedi straordinari. Purtroppo, sono ancora in corso le discussioni sulla drammaticità dei fatti e a non capire che non basta qualche promessa o qualche impegno generico per liberarci da quello che sta diventando un vero incubo.

Perché l'indulto da solo non basta. Le cifre della crisi in atto nelle nostre carceri sono note: 36.700 detenuti, di cui due terzi in attesa di giudizio; edifici in gran parte fatiscenti che potrebbero contenere solo 20.250.000; 19.000 agenti di custodia frustrati, malpagati, mentre ne sarebbe bisogno di 35 mila. Questa realtà è la conseguenza della mancata realizzazione di una politica penale penitenziaria razionale, che dovrebbe comprendere un grosso sforzo di depenalizzazione escludendo la confusione di norme, le pene per una serie di comportamenti devianti, l'introduzione nel sistema di pena di nuove categorie di detenzione, la sperimentazione nelle carceri (dove, dopo queste due settimane, arrivano i detenuti sottoposti a misure alternative), e soprattutto bisogna risolvere il problema degli agenti di custodia, non solo e non tanto con qualche beneficio economico, quanto con una riforma complessiva del Corpo che sia ancora realizzabile. L'approvazione dei progetti di legge relativi alla depenalizzazione e l'aumento della competenza penale del Pretore, il potenziamento della Magistratura onoraria, richiesti da molto tempo dall'Associazione nazionale magistrati, avrebbero potuto rappresentare un avvio a questa politica.

Il sottosegretario all'Interno Angelo Sanza, non ha fatto altro che leggere in aula una velina che è in realtà la versione (e bugiarda) più vociferante. L'ha definita più tardi il vicepresidente del gruppo comunista Abdon All'ipponese, presentando di un'interpellanza (su caso) fornita dal responsabile di quel servizio d'ordine, il dirigente di PS De Gregorio, allontanato qualche tempo fa dal commissariato di Castellammare proprio per i suoi comportamenti.

Il sottosegretario all'Interno Angelo Sanza, non ha fatto altro che leggere in aula una velina che è in realtà la versione (e bugiarda) più vociferante. L'ha definita più tardi il vicepresidente del gruppo comunista Abdon All'ipponese, presentando di un'interpellanza (su caso) fornita dal responsabile di quel servizio d'ordine, il dirigente di PS De Gregorio, allontanato qualche tempo fa dal commissariato di Castellammare proprio per i suoi comportamenti.

Il sottosegretario all'Interno Angelo Sanza, non ha fatto altro che leggere in aula una velina che è in realtà la versione (e bugiarda) più vociferante. L'ha definita più tardi il vicepresidente del gruppo comunista Abdon All'ipponese, presentando di un'interpellanza (su caso) fornita dal responsabile di quel servizio d'ordine, il dirigente di PS De Gregorio, allontanato qualche tempo fa dal commissariato di Castellammare proprio per i suoi comportamenti.

Respinga la libertà provvisoria Piperno in carcere fino all'extradizione

Il dibattimento è stato rinviato a lunedì

MONTREAL - Franco Piperno dovrebbe restare in carcere a Montreal fino all'udienza sulla causa d'estradizione prevista per lunedì della prossima settimana, 28 settembre. Il giudice Claire Berrette-Joncas, della Corte superiore canadese, ha infatti respinto ieri mattina la richiesta di libertà provvisoria.

Piperno, arrestato venerdì notte (per la terza volta in pochi giorni) all'aeroporto di Montreal proprio quando stava per imbarcarsi alla volta di Parigi, si è presentato all'udienza di ieri mattina con l'aria piuttosto stanca e sbattuta. Il leader di « Autonomia » riarrestato venerdì sera in base a un mandato di cattura riguardante anche il concorso di alcuni omicidi, si sarebbe nuovamente lamentato della durezza delle carceri canadesi. In aula era presente anche la fidanzata di Piperno, Maria Petrovewicz. Quanto all'estradizione di Piperno, richiesta dalle autorità italiane e in un primo tempo respinta dal Canada

Il governo alla Camera sui fatti di Castellammare

Deputata del PCI picchiata « normale » operazione di polizia

ROMA - Con un atteggiamento inammissibile, il governo ha preso smaccatamente le difese, ieri alla Camera, dei responsabili della cosiddetta « operazione » di polizia con cui, due settimane fa, fu soffocata la violenza, a Castellammare di Stabia, una manifestazione per la pace e venne selvaggiamente picchiata la deputata comunista Ersilia Salvato.

Il sottosegretario all'Interno Angelo Sanza, non ha fatto altro che leggere in aula una velina che è in realtà la versione (e bugiarda) più vociferante. L'ha definita più tardi il vicepresidente del gruppo comunista Abdon All'ipponese, presentando di un'interpellanza (su caso) fornita dal responsabile di quel servizio d'ordine, il dirigente di PS De Gregorio, allontanato qualche tempo fa dal commissariato di Castellammare proprio per i suoi comportamenti.

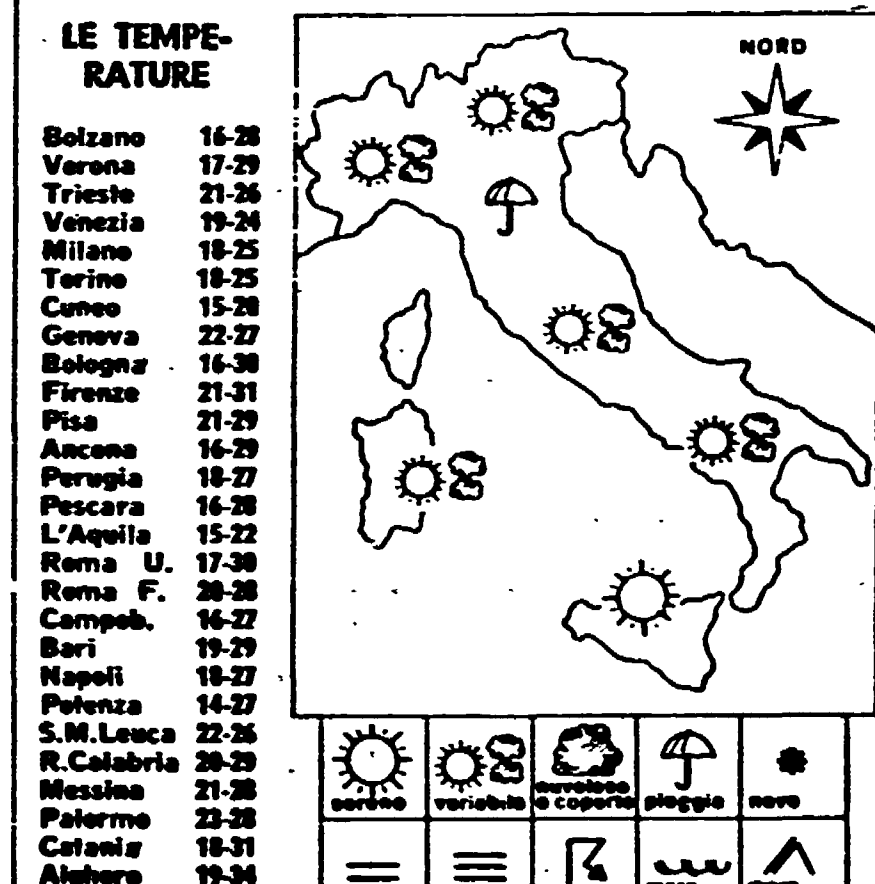
Carlo Smuraglia. Ormai sono necessari interventi straordinari. I fatti terribili di questi giorni confermano e rendono più evidente ciò che da mesi andiamo affermando e cioè che la situazione dei carceri di San Vittore è insostenibile ed ha bisogno di interventi e rimedi straordinari.

Perché l'indulto da solo non basta. Le cifre della crisi in atto nelle nostre carceri sono note: 36.700 detenuti, di cui due terzi in attesa di giudizio; edifici in gran parte fatiscenti che potrebbero contenere solo 20.250.000; 19.000 agenti di custodia frustrati, malpagati, mentre ne sarebbe bisogno di 35 mila.

Il sottosegretario all'Interno Angelo Sanza, non ha fatto altro che leggere in aula una velina che è in realtà la versione (e bugiarda) più vociferante. L'ha definita più tardi il vicepresidente del gruppo comunista Abdon All'ipponese, presentando di un'interpellanza (su caso) fornita dal responsabile di quel servizio d'ordine, il dirigente di PS De Gregorio, allontanato qualche tempo fa dal commissariato di Castellammare proprio per i suoi comportamenti.

Il sottosegretario all'Interno Angelo Sanza, non ha fatto altro che leggere in aula una velina che è in realtà la versione (e bugiarda) più vociferante. L'ha definita più tardi il vicepresidente del gruppo comunista Abdon All'ipponese, presentando di un'interpellanza (su caso) fornita dal responsabile di quel servizio d'ordine, il dirigente di PS De Gregorio, allontanato qualche tempo fa dal commissariato di Castellammare proprio per i suoi comportamenti.

Il sottosegretario all'Interno Angelo Sanza, non ha fatto altro che leggere in aula una velina che è in realtà la versione (e bugiarda) più vociferante. L'ha definita più tardi il vicepresidente del gruppo comunista Abdon All'ipponese, presentando di un'interpellanza (su caso) fornita dal responsabile di quel servizio d'ordine, il dirigente di PS De Gregorio, allontanato qualche tempo fa dal commissariato di Castellammare proprio per i suoi comportamenti.



SITUAZIONE - La perturbazione segnalata ieri, durante il suo movimento verso levante ha interessato più direttamente l'Europa centrale e meridionale. La nostra penisola è anche oggi in situazione di relativa calma, con un'atmosfera marginale sulle regioni centro-occidentali italiane.